

dine gotico; al Pantheon, sottentrò il Vaticano; alla musica guerriera, sottentrò la musica patetica; all'inno di Giove, l'inno ambrosiano; ed infine alla scialba favola della politeistica teogonia, il Genesi della non mai abbastanza encomiata Sacra Bibbia.

III.

E poichè il caso ci trasse qui a ricordare il libro dei dotti, cioè l'antico e Nuovo Testamento, noi accoppiando l'utile al dilettevole, procureremo di cogliere il destro d'intrattenere un tantino i nostri lettori tra quelle immortali carte.

Nessuno al certo oserà mettere in dubbio la vetustà di siffatto libro; quindi non può non essere vero, che gli autori del medesimo in qualche occasione, volendo cingere di mistero qualche espressione, qualche nome, sia nel proprio interesse, sia anche per uno scopo morale, non si fossero serviti di vocaboli delle primitive lingue ed in peculiar modo della pelasgo-albanese. Diffatto nel capitolo 16 verso 17 del libro di S. Matteo si legge *Bar Ionat*. Da nessuno sinora è stato definito se le su dette due parole appartengano all'idioma ebraico, caldaico o Fenicio. Il celebre glossatore Alapide per intuito spiega le dette due parole nel senso di *Figlio di Giona*, senza render conto dell'origine etimologica. Egli è certo che le sopradette due parole appartengono all'idioma albanese. *Bar* o *Bir* dinota figlio; e *Ionat* dinota Giona. Onde essi dicono: Il figlio di Antonio e il figlio di Giovanni sono dotti: *Bir Nuit* e *Bir te Iagnit jan të editur*.

*Adamo*, secondo il Genesi, è il primo uomo da Dio creato su la terra. Da molti eruditi filologi venne considerato essere vocabolo fenicio e dinotare *terra rossa* ed altro di più strano. Quel che si è di certo è, che la parola *Adamo* appartiene alla lingua albanese. Hanno i medesimi il verbo *dhëër* o *Δëër dare, fare, creare*. Questo verbo nella inflessione del passato indicativo fa: ù *edhëe* o *edëe*, ho dato, fatto, creato. Nella prima persona plurale fa: Na *edhàamo* o *adàamo* colla vocale *o* muta, e dinota: Noi abbiamo dato, fatto, creato. La parola *Adamo* adunque significa *l'abbiam creato*.